

IN RETE

GLI SCOUT CATTOLICI ITALIANI COMPIONO 100 ANNI!

# «Gli Scout... e i Giuseppini»

Presentiamo alcuni dei gruppi scout presenti nelle Opere dei Giuseppini del Muraldo

I 16 gennaio del 1916 nasce l'Asci, l'Associazione scautistica cattolica italiana. Era il 16 gennaio del 1916, quando per opera del conte Mario di Carpegna, fu costituita l'Associazione scautistica cattolica italiana – Esploratori d'Italia (ASCI). L'associazione divenne in pochi anni diffusa e vitale e impegnò moltissimi ragazzi: una realtà importante sia nel panorama dell'educazione non formale dell'Italia del tempo, sia fra le associazioni di matrice cattolica operanti all'inizio del XX secolo, tutte libere di esprimere le proprie caratteristiche.

Finché non entrarono in collisione con il fascismo che non ammetteva esperienze educative non controllate dal regime. Sono gli anni delle Aquile Randagie che per non abbandonare il cammino scout continuaron segretamente l'attività.

In seguito la ricostituita Associazione cattolica scout maschile fu affiancata dall'AGI Associazione Guide Italiane, femminile. Fu nel 1974 che le due Associazioni, maschile e femminile, Asci ed Agi, maturarono l'idea e l'opportunità di una fusione in nome di una precisa scelta pedagogica che fu ritenuta di grande valore: la Coeducazione.

Nacque l'AGESCI, l'attuale Associazione Guide e Scouts. ■

A cura della redazione - vita.g@muraldo.org

## IL GRUPPO SCOUT FOGLIA 1

Il gruppo scout Foggia 1° è nato nell'Opera San Michele nel 1945 e da allora ininterrottamente ha portato avanti le sue attività.

Il gruppo fa parte dell'AGESCI (Associazione guide e scout cattolici italiani) e rivolge la sua attenzione ed azione educativa ai giovani dagli 8 ai 21 anni, età nella quale si esce dall'associazione con una suggestiva e significativa cerimonia: la partenza, coronamento del cammino di formazione di ogni scout.

La proposta educativa si attua attraverso le attività e le occasioni proposte nelle tre branche (Lupetti e Coccinelle; Esploratori e Guide; Clan/Fuoco). Ogni branca ha peculiarità proprie per meglio adattarsi alle differenti fasce di età. Inoltre è importante la progressione personale, in cui ognuno cerca di migliorare dandosi degli obiettivi su quattro punti: me stesso, rapporto con gli altri, rapporto con il gruppo, e rapporto con la fede. ■

Per info: agescifg1@virgilio.it  
www.foggiauno.it

## IL GRUPPO SCOUT RAVENNA 3

La presenza degli scout nella parrocchia S. Paolo di Ravenna, chiamati dall'allora parroco d. Giorgio Bordin, risale alla fine degli anni '90, quando il gruppo Ravenna 1 decise di ampliarsi e quindi di aprire il reparto Aquile Randagie.

Nel settembre del 2002, grazie anche e soprattutto all'affetto di tanti sacerdoti della parrocchia che hanno riposto in noi grandi attese educative, (in particolare ricordiamo il nostro Baloo d. Roberto Lovato e d. Angelo Mazzon), è stato aperto il Gruppo Ravenna 3, che attualmente è formato da due branchi misti, due reparti paralleli, un noviziato e un clan. I colori del fazzolettone del gruppo sono: il verde del prato, il giallo del sole e l'azzurro del cielo. Quest'ultimo colore ricorda anche il Gruppo Ravenna 1, di cui siamo germoglio. Da alcuni anni la Comunità Capi, su richiesta dei sacerdoti, ha accettato di inserire all'interno delle attività dei branchi e dei reparti l'accompagnamento dei bambini e dei ragazzi ai sacramenti, rendendoci complementari alla già presente realtà del catechismo. Ad oggi il gruppo vanta un numero di censiti pari a 187 fra Lupetti/e - Esploratori/Guide - Rover/Scolte, 25 capi e due assistenti. ■ Per info: carmela.bonaccorso62@gmail.com

**Questo reportage sui gruppi scout nelle opere giuseppine continua sul sito [www.muraldo.org](http://www.muraldo.org)**

**Se conosci un gruppo scout che non è citato in questo reportage manda le foto e un articolo a: [vita.g@muraldo.org](mailto:vita.g@muraldo.org)**

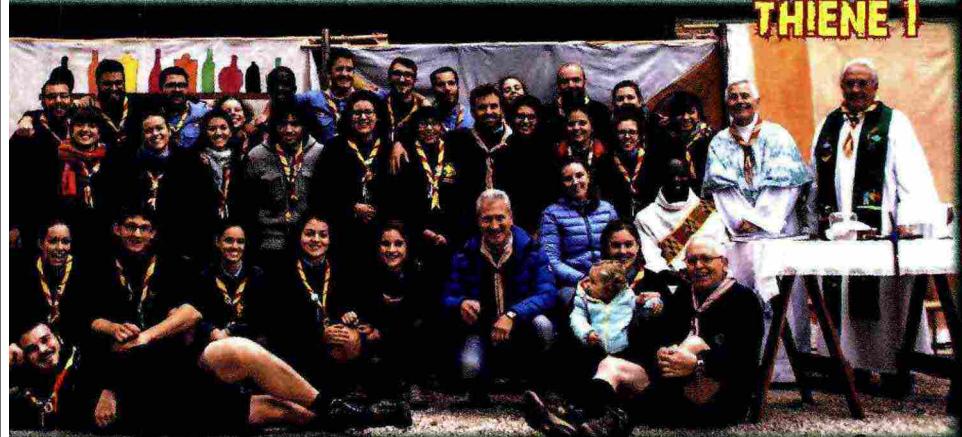
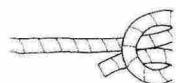
17



Dicembre 1923 - l'attendimento del Riparto Thiene I nel cortile del Patronato S. Gaetano



**Le foto  
grupp  
pre:  
nelle  
dei Giu  
del Mi**



**THIENE 1**



**FOGGIA 1**



**RAVENNA 3**



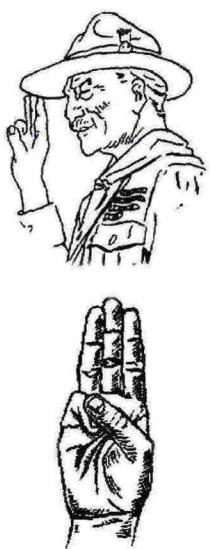
**SPAGNA GUADALAJARA GRUPPO NADINO**



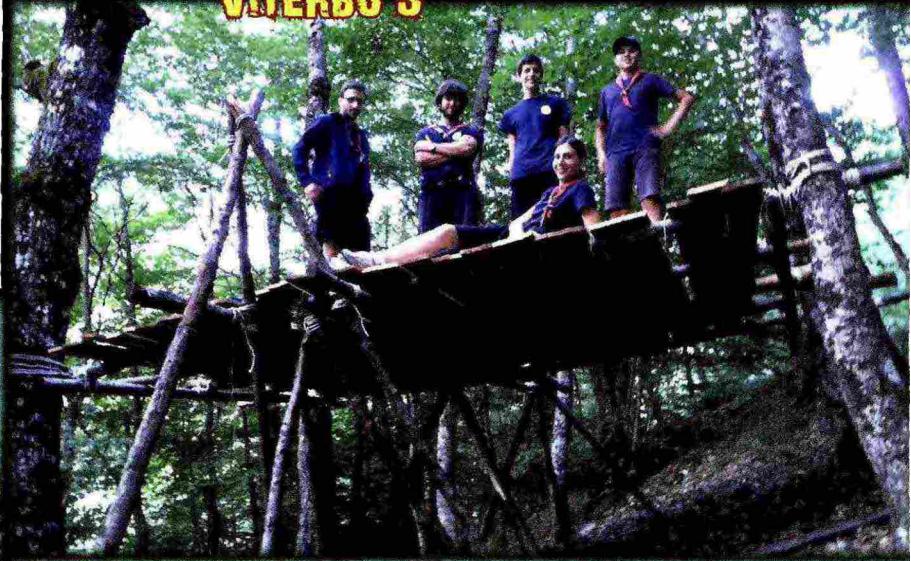
**MESSICO**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

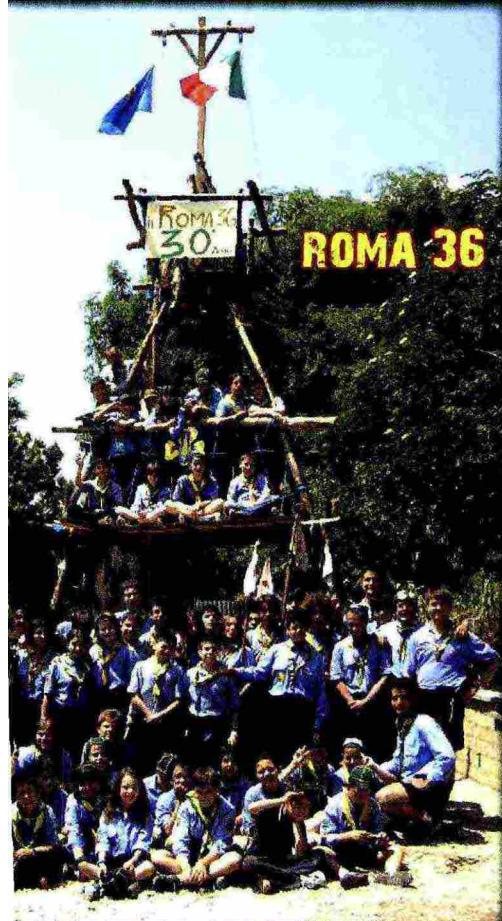
di alcuni  
i scout  
senti  
opere  
seppini  
rialdo



VITERBO 5



ROMA 36



MODENA 2



TORINO 110



IN RETE

# I gruppi Scout nelle opere giuseppine

## IL GRUPPO SCOUT TORINO 110

Il nostro gruppo è molto giovane: inizia in prova nell'anno 2013/2014 ed apre ufficialmente con l'operazione censimenti nell'Anno 2014/2015. Il Gruppo TO110 – IMPEESA (il lupo che non dorme mai) è composto da: una Comunità Capi con 8 Capi e un Clan/Fuoco "IRIDESCENTE" con, quest'anno, 29 Rover/Scolte (18 Rover + 11 Scolte) tutti studenti universitari fuori sede (nessun piemontese fra i ragazzi).

Per esperienza vissuta il mondo Giuseppino è l'ambiente ottimale per un Gruppo Scout. Il clima di sobrietà, di libertà, di sensibilità, di preghiera permanente che accompagna l'atmosfera Giuseppina è il clima giusto dello scout; non per niente i confratelli Giuseppini sono ottimi Assistenti Ecclesiastici (da noi scout chiamati "AE") senza particolari sforzi, perché è nel loro DNA. ■

*Per info:*

[filomenaschena@gmail.com](mailto:filomenaschena@gmail.com) - [pbena@live.it](mailto:pbena@live.it)

## IL GRUPPO SCOUT THIENE 1

ANNO DI FONDAZIONE: 1923. Il gruppo è ogni anno più numeroso; è vivo e vivace. Oggi siamo in 200 censiti (2 branchi I/c; 2 reparti paralleli; 1 comunità di noviziato/clan).

Il gruppo nasce nel 1923 per iniziativa del maestro thienese Antonio Thiella. Dal 1928 al 1945 il gruppo viene sciolto (a causa del fascismo); nel 1928 si svolge comunque un campo scout clandestino a Rotzo. Nel 1925 è stato assistente presso il nostro gruppo Gino Ceschelli che nel 1944 sarà fucilato dai tedeschi e per questo riceverà la medaglia d'oro. Dal gruppo sono uscite alcune vocazioni sacerdotali e alcuni servizi internazionali.

Essere scout oggi nelle opere giuseppine significa sentirsi parte di una famiglia molto variegata e giovane. ■

*Per info:* [elenatagliapietra@gmail.com](mailto:elenatagliapietra@gmail.com)  
[pietruzzo.stefani@katamail.com](mailto:pietruzzo.stefani@katamail.com)

## IL GRUPPO SCOUT NAPOLI 5

ANNO DI FONDAZIONE: 1946/1947. NUMERI: 81 (70 Ragazzi e 11 Capi). Il gruppo scout Napoli 5 fu fondato nel 1946 al rione Luzzatti per opera di p. Agostino Tirelli. La prima sede degli scout fu la cantina sotto la sacrestia. Nel 1950, in occasione dell'anno santo, il gruppo scout Napoli 5° ricevette dal Papa Pio XII il regalo di 100.000 lire con le quali si comprarono le tende canadesi, (forse il 5° fu il primo gruppo di Napoli ad avere le tende per il campeggio).

Con il supporto dei Giuseppini nel 2008 il gruppo riesce a costruire una nuova sede, una casetta in uno spazio dell'oratorio ed il Napoli 5° comincia a riacquistare la sua identità, comincia a crescere nel numero di ragazzi e di capi. Il Napoli 5° tra alti e bassi, con continuità, senza mai avere pause, è riuscito ad arrivare a 70 anni di attività.

Essendo nati e vissuti sempre in un'opera giuseppina è difficile per il nostro gruppo pensare a come sarebbe stato altrove ma crediamo che non ci possa essere realtà più adeguata per un gruppo scout! Il nostro San Leonardo invitava a guardare sempre con attenzione la società che lo circondava ed è proprio quello che oggi i capi si pongono tra gli obiettivi educativi. Era per i suoi tempi un prete all'avanguardia, spingeva i suoi passi sempre oltre e anche noi scout di oggi con gli strumenti propri del metodo spingiamo i ragazzi a condurre la propria canoa e a diventare dei buoni cittadini.

Il nostro impegno a "lasciare questo mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato" lo sentiamo in sintonia anche con l'esempio di San Leonardo che si gettava sempre con slancio e dedizione nelle sue imprese ed era il punto di riferimento di ragazzi orfani e abbandonati. Infatti il nostro Servire in un quartiere difficile si avvicina tantissimo al carisma del Murialdo che dedicava maggiormente il suo impegno verso le classi sociali più povere.

S. Leonardo ci ha insegnato che stimolare le capacità accrescendone la cultura poteva riscattare gli ultimi, proprio come il nostro fondatore B.P., che per principio vedeva un 5% di buono anche in chi fosse considerato il peggiore individuo. Il gioco sta nello scoprirlo. ■

*Per Info:* [rajodesol@livenet.it](mailto:rajodesol@livenet.it) - [luigi.perone@ecolab.com](mailto:luigi.perone@ecolab.com)